



CITTA di MAGENTA

CONFERIMENTO IN HOUSE PROVIDING DELLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI E DOMICILIARI ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA (ASCSP) CON SEDE IN VIA DANTE, 2 A MAGENTA PER IL PERIODO 01.09.2021-31.08.2024.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA
(art. 34, commi 20 e 21, della legge 17.12.2012, n. 221, di conversione del d.l. 18.10.2012, n. 179 e articolo 192 del D.lgs. 50/2016)

INFORMAZIONI DI SINTESI	
OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	<i>Conferimento in house providing della gestione dei servizi educativi scolastici e domiciliari all’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (ASCSP) per il periodo 01/09/2021 - 31/08/2024</i>
ENTE AFFIDANTE	<i>Comune di Magenta</i>
TIPO DI AFFIDAMENTO	<i>Contratto di servizio</i>
MODALITA’ DI AFFIDAMENTO	<i>Affidamento diretto a società in house</i>
DURATA DELL’AFFIDAMENTO	<i>01/09/2021 - 31/08/2024</i>
NUOVO AFFIDAMENTO O ADEGUAMENTO DI SERVIZIO/GIA’ AFFIDATO	<i>Nuovo affidamento</i>
TERRITORIO INTERESSATO DAL SERVIZIO DA AFFIDARE	<i>Comune di Magenta</i>

SOGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE	
NOMINATIVO	<i>Dott.ssa M. Elisabetta Alemanni</i>
ENTE DI RIFERIMENTO	<i>Comune di Magenta</i>
AREA/SERVIZIO	<i>Settore Servizi al Cittadino</i>
TELEFONO	<i>02 9735266</i>
E-MAIL	educazione@comune.magenta.mi.it
DATA DI REDAZIONE	<i>28 giugno 2021</i>

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- la Legge Regionale n.19/2007 *"Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"*.
- la Legge Regionale n.15/2017 che ha definitivamente abrogato la Legge Regionale n. 31/1980;
- la Legge n. 53/2003 *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*
- Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* con il quale è stato istituito il Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età' compresa dalla nascita fino ai sei anni per promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione.
- Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 recante: *"Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107."*
- Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: *«Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della Legge 13 luglio 2015, n. 107»*
- Il decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 recante *"Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della Legge 13 luglio 2015, n. 107»"*
- gli artt. 12 e 13 della Legge n. 104/1992 *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*.
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*
- D. Lgs. 112/98, in ordine al conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione della Legge 57/97;
- D.Lgs. 267/2000 (TUEL), che definisce la forma associativa dell'azienda consortile istituita ai sensi dell'art. 114;
- D.Lgs.50/2016 *"Nuovo codice degli appalti"*
- D.Lgs. 175/2016 *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*
- D.Lgs. 100/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 175/2016, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica""*
- D.P.C.M. 14 febbraio 2001 *"Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie"*;
- L.R. 34/2004 *"Politiche regionali per i minori"*;
- D.G.R. n. 116/2013 recante le determinazioni in ordine all'istituzione del Fondo regionale a sostegno della famiglia e delle fragilità.

SEZIONE B CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

B.1.1 CARATTERISTICHE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA'DIDATTICHE

B.1.1.1 PRE SCUOLA

Calendario di servizio, orari di servizio e standard di personale

Il servizio è rivolto agli alunni delle scuole statali in cui sia stata presentata nei termini stabiliti per le iscrizioni almeno una richiesta, ed appartenenti a nuclei famigliari in regola con i pagamenti pregressi di servizi scolastici, refezione scolastica ed asilo nido comunale o con la rateizzazione concordata

Sono altresì accolti al prescuola, senza aggravio di costi per le famiglie, gli alunni della scuola primaria che usufruiscono della corsa mattutina del servizio di trasporto e che frequentino plessi scolastici non capolinea. Il servizio si svolge dalle 7,30 all'orario di inizio ordinario delle lezioni.

Il rapporto educatore/bambino: 1:25.

Requisiti di accesso

Accedono i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria le cui famiglie siano in regola con i pagamenti pregressi di servizi scolastici, refezione scolastica ed asilo nido comunale o con la rateizzazione concordata.

Partecipazione alla spesa

Il pagamento dei servizi di pre scuola è bimestrale posticipato.

La retta è calcolata forfettariamente su base mensile ed è indipendente dall'effettiva frequenza del servizio.

Per i mesi di settembre e giugno l'importo della retta sarà ridotto come segue:

	Settembre	Giugno
Pre Primaria	50%	50%
Pre Infanzia	50%	Retta intera

Nel caso di inserimento nel servizio di pre scuola durante l'anno scolastico la retta dal mese di iscrizione sarà comunque calcolata per intero.

Per gli alunni della scuola primaria che usufruiscono della corsa mattutina del servizio di trasporto e che frequentando plessi scolastici non capolinea, sono ammessi al servizio pre scuola in attesa dell'inizio delle lezioni, non è prevista la compartecipazione specifica per questa voce di spesa in quanto viene conglobata nella retta unica prevista per il servizio di trasporto scolastico.

Descrizione delle modalità di erogazione del servizio

Attualmente il servizio è assicurato attraverso appalto a cooperativa di servizi.

B.1.1.2 POST SCUOLA

Calendario di servizio, orari di servizio e standard di personale

Il servizio è rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie statali in cui sia stata presentata nei termini stabiliti per le iscrizioni almeno una richiesta ed appartenenti a nuclei famigliari in regola con i pagamenti pregressi di servizi scolastici, refezione scolastica ed asilo nido comunale o con la rateizzazione concordata.

Nei plessi per le scuole dell'Infanzia il servizio post scuola è garantito dalle ore 17.00,

termine del servizio garantito con personale della scuola, alle ore 18.00.

Nei plessi per le scuole primarie il servizio post scuola è garantito dall'orario di termine ordinario delle lezioni, alle ore 18.00. Il rapporto educatore/bambino: 1:25

Sono altresì accolti al post scuola, senza aggravio di costi per le famiglie, gli alunni della scuola primaria che usufruiscono della corsa pomeridiana del servizio di trasporto e che frequentino plessi scolastici non capolinea

Requisiti di accesso

Accedono i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria le cui famiglie siano in regola con i pagamenti pregressi di servizi scolastici, refezione scolastica ed asilo nido comunale o con la rateizzazione concordata.

Partecipazione alla spesa:

Il pagamento dei servizi di post scuola è bimestrale posticipato.

La retta è calcolata forfettariamente su base mensile ed è indipendente dall'effettiva frequenza del servizio.

Per i mesi di settembre e giugno l'importo della retta sarà ridotto come segue:

	Settembre	Giugno
Post Primaria	50%	50%
Post Infanzia	50%	Retta intera

Nel caso di inserimento nel servizio di post scuola durante l'anno scolastico la retta dal mese di iscrizione sarà comunque calcolata per intero.

Per gli alunni della scuola primaria che usufruiscono della corsa pomeridiana del servizio di trasporto e che frequentando plessi scolastici non capolinea, sono ammessi al servizio post scuola in attesa dell'arrivo dello scuolabus, non è prevista la compartecipazione specifica per questa voce di spesa in quanto viene conglobata nella retta unica prevista per il servizio di trasporto scolastico.

B.1.1.3 ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA

Calendario di servizio, orari di servizio e standard di personale

Il servizio viene garantito dal primo giorno di apertura delle scuole o comunque dall'avvio del calendario didattico definitivo e per l'intero anno scolastico.

Il servizio è attivo da lunedì al sabato, negli orari stabiliti in accordo con le Istituzioni scolastiche delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Rapporto educatore/bambino: 1:1.

Requisiti di accesso: Accedono tutti i bambini/ragazzi diversamente abili residenti, indipendentemente dalla sede della scuola frequentata, in conformità a quanto disposto dalla legge 104/92.

Il servizio è garantito agli studenti residenti in possesso di una certificazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale o da un Istituto di cura privato a ciò abilitato, nel caso in cui venga richiesta l'assistenza di base o l'assistenza specialistica a supporto delle attività di sostegno didattico.

Resta invece di competenza della Scuola, tramite insegnanti appositamente nominati, garantire il sostegno agli alunni disabili per l'attività didattica con i relativi obiettivi di apprendimento.

Partecipazione alla spesa: non è prevista la compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza.

Descrizione delle modalità di erogazione del servizio

Attualmente il servizio è assicurato attraverso appalto a cooperativa di servizi e attraverso l'impiego di n. 3 educatrici, dipendenti comunali con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, che garantiscono n. 90 ore di servizio.

B.1.1.4 ASSISTENZA EDUCATIVA A DOMICILIO (SEFAM)

Calendario di servizio, orari di servizio e standard di personale

Il servizio offre assistenza domiciliare ai minori e consiste in interventi di accompagnamento e sostegno educativo sia individuale che di gruppo.

Il servizio viene garantito, a seguito di attivazione da parte dei servizi sociali, ed è attivo dal lunedì al sabato per tutto l'anno solare.

Il rapporto educatore/utente è solitamente 1:1 salvo esigenze dettate da particolari situazioni.

Requisiti di accesso: Il servizio è rivolto a minori (0-18 anni) e alle loro famiglie che rientrano nei seguenti contesti: • minori e loro famiglie destinatari di provvedimenti degli Organi giudiziari (Tribunale Ordinario tribunale per minorenni – Giudice Tutelare/Procura minorile); • minori in condizioni di disagio socio-relazionale che necessitano di interventi educativi prevalentemente in ambito familiare e/o extra scolastico anche segnalati da altri servizi specialistici. Nel caso di proseguito amministrativo è possibile per il Comune consentire la prosecuzione del progetto sino al 21°anno di età.

Partecipazione alla spesa: non è prevista la compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza.

Descrizione delle modalità di erogazione del servizio

Attualmente il servizio è assicurato attraverso appalto a cooperativa di servizi.

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

I servizi in questione sono aperti a tutta la collettività ed i requisiti di accesso sono analiticamente individuati per ciascun servizio nel dettaglio di cui sopra.

I servizi B.1.1.3 e B.1.1.4 sono ricompresi tra le Funzioni Fondamentali erogati dal Comune ai sensi dell'articolo 14, comma 27, del D.L. 78/2010. I servizi B.1.1.1, B.1.1.2 sono servizi a domanda Individuale e vengono finanziati in parte attraverso rette e tariffe e in parte mediante sostenimento dell'onere sociale da parte del Comune. I servizi sono da annoverare tra quelli di tipo educativo e sociale, a supporto delle famiglie e delle necessità di conciliazione dei tempi di cura e lavoro, oggetto di sostegno delle politiche di welfare locale e regionale.

SEZIONE C

MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

AFFIDAMENTO DIRETTO AD AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PARTECIPATA

- il Comune di Magenta con delibera di Consiglio Comunale n.20 in data 20.06.2005 ha deliberato la costituzione dell'ASCSP per la gestione della Rsa Don Cuni e altri servizi pubblici locali;
- con atto notarile repertorio n. 14269 in data 26 luglio 2005 presso lo Studio del Notaio Giuseppe Gallizia di Milano si è provveduto alla costituzione dell'ASCSP fra i Comuni di Arluno, Bareggio, Boffalora Sopra Ticino, Corbetta, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino, Sedriano e Vittuone;
- l'ASCSP esercita, secondo l'atto costitutivo e il relativo Statuto, l'attività di Assistenza anziani nonché dei servizi socio-assistenziali sanitari, socio sanitari integrati ad essa trasferiti dai propri consorziati locali, in un più ampio contesto di servizi pubblici locali di

interesse generale di aiuto alla persona, e quindi nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà verso i minori, diversamente abili, le categorie disagiate e gli anziani, al fine di promuovere e superare le situazioni di bisogno e difficoltà della persona stessa;

- l'Atto Costitutivo dell'Azienda, nello specifico l'art.2, il quale prevede che la stessa sia deputata alla gestione associata dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica e opere connesse, in linea con le previsioni del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. L'Azienda Consortile esercita servizi socio-assistenziali sanitari, socio sanitari integrati ad essa trasferiti dai propri consorziati locali, in un più ampio contesto di servizi pubblici locali di interesse generale di aiuto alla persona, e quindi nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà verso i minori, diversamente abili, le categorie disagiate e gli anziani, al fine di rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà della persona stessa. Inoltre può occuparsi della gestione di altri servizi complementari o collegati direttamente od indirettamente con quelli di cui sopra, che risultino di interesse delle comunità a servizio delle quali l'azienda opera, nonché di altri servizi pubblici che vengano ad essa affidati dalle amministrazioni comunali;

Il conferimento all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (ASCSP) si configura come un affidamento diretto di un servizio pubblico locale secondo il modello "in house providing", conformemente ai principi e ai requisiti previsti dalla norma comunitaria (vedi Corte di Giustizia Europea sentenza 18 novembre 1999, causa C-107/98 Teckal) e successivamente richiamati dalla giurisprudenza nazionale (vedi Corte Costituzionale sentenza n. 50/2013, Corte di Cassazione sentenza n. 26983/2013, ecc.);

Esso determina tra l'Ente affidante e il soggetto gestore del servizio un rapporto interorganico, nel quale l'Ente affidante deve esercitare sul gestore un controllo analogo a quello esercitato sui servizi da esso prodotti e il soggetto gestore deve realizzare la maggior parte della propria attività a favore dei comuni soci.

E' quindi consentito l'affidamento diretto a società interamente pubbliche nel rispetto dei seguenti principi essenziali, individuati dalla giurisprudenza comunitaria:

- a) La proprietà del soggetto;
- b) Il controllo analogo
- c) L'attività prevalente a favore degli Enti affidanti.

Il rapporto tra Amministrazione pubblica e il soggetto "in house" non configura un contratto di appalto, ma un'organizzazione interna della stessa pubblica amministrazione.

Alla luce di quanto suesposto si evidenzia che l'Azienda speciale consortile Servizi alla Persona (ASCSP) soddisfa tutti i requisiti necessari a termini di legge, ovvero:

- a) il capitale di azienda ASCSP è interamente pubblico;
- b) il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi da parte del Comune è garantito dalle modalità gestionali - organizzative appositamente introdotte nel contratto di servizio tra il Comune di Magenta e l'Azienda Speciale Consortile;
- c) ASCSP realizza la propria attività con l'Ente affidante e con i soci che la controllano.

Il conferimento all'ASCSP rientra peraltro nel campo dei contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 (Nuovo codice degli appalti), norma che conferma quanto stabilito a livello europeo e che specifica ulteriormente le condizioni:

- a) All'art. 5 le condizioni eccezionali:
 - L'esercizio del controllo analogo (o di controllo congiunto);
 - Oltre l'80% dell'attività della controllata deve essere effettuata nello svolgimento di compiti ad essa assegnati dall'amministrazione controllante;
 - Nella persona giuridica controllata non vi deve essere alcuna partecipazione

- diretta di capitali privati, salvo eventuali forme eccezionali di partecipazione che non esercitino un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- b) All'art. 192 il regime speciale degli affidamenti in house, quale procedura derogatoria:
- Obbligo di valutare preventivamente la congruità economica dell'offerta dei soggetti in house;
 - Obbligo di valutare i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta anche in riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Alla luce di quanto suesposto si rileva che i requisiti richiesti dal Decreto Legislativo sono soddisfatti in quanto:

- inquadra strategicamente le questioni poste dal tema del conferimento in house della gestione dei servizi ad ASCSP e consente al Comune di valutarne i fondamentali profili della convenienza e dell'opportunità;
- permette all'Ente di confrontare le caratteristiche dell'ipotesi del conferimento "in house" con quella delle alternative opzioni disponibili;
- evidenzia le ragioni per le quali si intende operare la scelta del trasferimento dei servizi all'azienda, che risiedono nella convenienza economica e nella razionalizzazione delle modalità organizzative, anche con riferimento ad Istituti. In particolare si riscontrano la creazione di economie di scala derivanti dalla possibile estensione di tale scelta anche ad altri Comuni soci, garantendo omogeneità di trattamento ai cittadini dell'intero ambito territoriale che necessitassero delle prestazioni erogate.
- evidenzia che la gestione diretta da parte dell'azienda, permette di dare continuità, qualità ed efficacia al servizio in quanto il maggior volume di servizi svolti, rispetto ai volumi dei singoli comuni conferenti, offre una maggiore stabilità occupazionale al personale impiegato contribuendo in tal modo alla riduzione del fenomeno del turn over del personale educativo che da sempre caratterizza, negativamente, questa tipologia di servizi.

Il conferimento della gestione dei servizi educativi scolastici e a domicilio, inoltre, comporta una serie di vantaggi ed opportunità quali:

- Economie di scala e specializzazione rispetto alle risposte ai bisogni delle famiglie, come già succede per altri servizi conferiti all'Azienda;
- Ricomposizione ad unità della spesa, anche per i servizi della prima infanzia e relativa imputazione in capo ad unico soggetto, conferendogli in futuro una dimensione maggiormente rilevante tale da consentire possibilità di intervento attivo nel definire politiche e strategie di servizio propositive a livello di programmazione;
- creazione di un nuovo modello operativo accentrato che permetta la gestione dei servizi in forma associata, partecipata ed integrata;
- controllo dei budget del Comune, con l'ottimizzazione delle risorse disponibili;
- impostazione di modelli organizzativi, metodologie di lavoro, modalità di verifica e controllo, strumenti di valutazione condivisi.

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

Tenuto conto di quanto stabilito nella deliberazione dell'Assemblea dei Soci n.2/2021 di approvazione del progetto di fattibilità e del contenuto del progetto medesimo, sotto il profilo finanziario, l'operazione presenta complessivamente un costo vantaggioso rispetto ai costi attualmente sostenuti dall'Amministrazione tramite il ricorso all'appalto di servizio integrato con il lavoro del personale educativo dipendente comunale.

La valutazione sulla convenienza economica con riferimento all'offerta di mercato è possibile confrontando il costo della attuale gestione in appalto con il costo di gestione in house: risulta infatti evidente che, sia parametrando i costi a base d'asta tra l'affidamento in appalto e in house, sia raffrontando la base d'asta prevista dall'ipotesi di affidamento in house con i costi di affidamento attuali, il costo del servizio è pressochè in linea con i costi attuali.

Tipologia Servizio	Costo attuale Gestione in appalto (base d'asta)	Costo gestione In House (base d'asta)
PRE SCUOLA	22	18,74
POST SCUOLA	22	18,74
ASSISTENZA AL TRASPORTO SCOLASTICO	==	==
ASSISTENZA MENSA	==	==
ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA	22	21,23
ADM /SEFAM	22	22,24
Costo medio	22	20,23

Tipologia Servizio	Costo attuale Gestione in appalto (alla data odierna dopo aggiornamenti ISTAT)	Costo gestione In House (base d'asta)
PRE SCUOLA	20,15	18,74
POST SCUOLA	20,15	18,74
ASSISTENZA AL TRASPORTO SCOLASTICO	==	==
ASSISTENZA MENSA	==	==
ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA	20,15	21,23
ADM /SEFAM	20,15	22,24
Costo medio	20,15	20,23

E' inoltre previsto un possibile risparmio, che si potrà determinare a fronte dell'aggiudicazione del servizio da parte dell'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona e che sarà in ogni caso di ulteriore vantaggio.

A tal fine, tra le clausole contrattuali è prevista specificamente la possibilità di modificare i costi previsti all'emergere di eventuali diverse economie nella gestione dei servizi da parte dell'ASCSP e tale variazione potrà valere a preventivo nel caso di economie che si determineranno in sede della gara di appalto che verrà espletata da ASCSP o in sede di conguaglio negli altri casi.

Alla valutazione sulla convenienza economica con riferimento all'offerta di mercato, si deve aggiungere una specifica valutazione relativa al servizio educativo scolastico per gli alunni disabili, che oltre alla gestione affidata in appalto è garantito tramite l'impiego di n. 3 dipendenti comunali a tempo pieno indeterminato, con una spesa annua per l'anno 2020 di € 112.586,33 e un costo medio orario di € 19,61

Per il quale servizio, la possibilità di mantenere l'operatività del personale educativo dipendente a tempo indeterminato per un totale di n. 90 ore/settimanali di assistenza diretta mediante l'assegnazione in comando all'Azienda Speciale Consortile per la durata dell'anno scolastico, consente di garantire aspetti qualitativamente molto importanti quali: la continuità educativa fortemente richiesta dalle famiglie, il sostegno al processo di integrazione personale dell'alunno e il lavoro integrato tra servizi educativi, scolastici e sanitari, con oneri pressochè in continuità con le spese attualmente in carico.

Il personale assegnato opererà con il coordinamento pedagogico ed organizzativo garantito a cura dell'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona per la durata del comando.

Il servizio educativo scolastico e domiciliare avrà un ulteriore aspetto migliorativo dal punto di vista gestionale poiché sono previsti l'inserimento della figura di un pedagogo a supervisione dell'intero servizio e di un amministrativo per la gestione amministrativa del servizio, alleggerendo in tal senso il carico di lavoro amministrativo degli uffici comunali.

In particolare, il coordinamento pedagogico ed organizzativo garantito a cura dell'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona consentirà di raggiungere gli obiettivi di unitarietà e omogeneità del servizio educativo scolastico e l'uniformità delle prestazioni per i Comuni dell'Ambito che vi aderiranno.

Questi obiettivi sono sicuramente molto importanti nell'ottica della razionalizzazione dei servizi e della semplificazione, oltre che per garantire livelli omogenei di assistenza, sia in considerazione che la gran parte degli Istituti Scolastici Comprensivi gestiscono plessi scolastici che si trovano sul territorio di diversi Comuni, sia in considerazione che le famiglie possono scegliere di far frequentare al proprio figlio scuole che si trovano in altri Comuni.

Nel caso specifico del Comune di Magenta, hanno sede in Città due Istituti Comprensivi Scolastici, di cui uno gestisce plessi scolastici solo sul territorio di Magenta e uno gestisce tre plessi scolastici sul territorio di Magenta e tre plessi sul territorio di Robecco sul Naviglio.

Inoltre la miglioria determinata dalla presenza di una figura con competenze pedagogiche, che ha costi gestionali non sostenuti nell'attuale appalto, assicurerà un incremento qualitativo del servizio e una specifica competenza nelle materie oggetto dei servizi, a maggior garanzia della qualità educativa degli interventi effettuati in favore dei minori e della competenza specifica necessaria per l'interlocuzione con le scuole e con i servizi specialistici.

Infatti l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona opera per 12 Comuni e il traguardo verso il quale si sta procedendo è quello di gestire unitariamente i diversi servizi conseguendo economie di scala in termini di costo, ma anche livelli omogenei di assistenza, razionalizzazione dei servizi e miglioramenti qualitativi non garantibili nella gestione individuale.

Sulla scorta di tali considerazioni ed in linea con l'attuale quadro normativo che consente l'affidamento "in house providing", nel rispetto della normativa comunitaria e della giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, si ritiene che l'affidamento di tali servizi all'Azienda speciale consortile Servizi alla Persona (ASCSP) – P. I. 04956380960 con sede a Magenta in via Dante, 2 - sia rispettoso dei principi efficienza, efficacia, economicità e di qualità del servizio, nonché ottimale impiego di risorse pubbliche, richiamati dall'art. 192, comma 2 del D.Lgs. 50/20016.

Magenta, 12 luglio 2021

IL DIRIGENTE SETTORE
SERVIZI AL CITTADINO
Dott.ssa M. Elisabetta Alemanni